



Gruppo consiliare
Verdi per i valori

Il Presidente

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Piano attuativo Area ex-Sai e aree limitrofe nel Comune di Passignano sul Trasimeno e Progetto delle relative opere di urbanizzazione primaria

PREMESSO

che la S.A.I. (Società Aeronautica Italiana), industria di aeronautica militare, si è insediata a Passignano sul Trasimeno nel primo dopoguerra, recando una ferita significativa ad un territorio caratterizzato prevalentemente da attività di pesca, artigianato e agricoltura, ma assicurando al contempo occupazione e benessere per l'intero comprensorio del Trasimeno;

che successivamente alla chiusura della S.A.I., avvenuta nel 1992, sono stati numerosi i progetti e i tentativi di riqualificare l'area mirati ad individuare nuove prospettive di sviluppo, ma che tali tentativi non si sono mai rivelati efficaci e il territorio è rimasto segnato da questo insediamento industriale esteso per più di 10 ettari e senza possibilità di progettazione urbanistica alternativa;

che il Comune di Passignano sul Trasimeno e la società Michelangelo Costruzioni srl, proprietaria dell'area, hanno predisposto un progetto per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria che interessa una superficie, denominata Ex-Sai, di oltre circa 11,5 ettari situata tra la ferrovia e la riva del lago. All'interno di tale area, la superficie da destinare a parcheggio è pari a circa 13mila mq, la superficie da destinare a verde di uso pubblico è pari a circa 17mila mq e la superficie utile ai fini edificatori è pari a circa 53mila mq;

che dall'esame della "sintesi non tecnica" contenente lo studio di impatto ambientale (punto A1) concernente il progetto delle opere di urbanizzazione primaria, emerge come la fisionomia finale dell'area presenterà una volumetria complessiva fuori terra pari a circa 172mila mc, di cui:

- circa 90mila mc per destinazione residenziale
- circa 64mila mc per destinazione direzionale commerciale
- circa 18mila mc per destinazione turistico produttivo

che, per dare un'idea dell'entità di tale intervento, basta considerare che si tratta di una cubatura prevista pari a circa il 66 per cento dell'intera cubatura prevista per la riqualificazione della zona di Monteluca a Perugia;



Gruppo consiliare
Verdi per i valori

Il Presidente

che tale progetto è assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in quanto intervento di nuova realizzazione, ricompreso nella categoria progettuale num. 7, lett b), punto II e tipologia progettuale: *“Progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari”* riportata nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ricadente all'interno di *“Aree di particolare interesse naturalistico ambientale”* e di *“aree naturali protette”*;

che tale progetto è inoltre assoggettato a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi e per gli effetti del DPR 357/1997 in quanto ricadente all'interno della ZPS-IT5210070 *“LAGO TRASIMENO”* e del SIC-IT5210018 *“LAGO TRASIMENO”*;

che i proponenti hanno trasmesso istanza di VIA, coordinata con la Valutazione di Incidenza Ambientale, in data 18/02/2009;

che in data 26/06/2009 si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi di cui alla L.R. 11/98 ed alla DGR 806/2008 relativa all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO

che nell'ambito dei pareri acquisiti dalla Conferenza dei servizi, il Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, nel confermare il parere negativo espresso dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici, ha constatato l'assenza di una variante urbanistica al P.R.G. attuale *“per l'esecuzione nella zona definita aree limitrofe”*, ha evidenziato l'incongruo interessamento di aree demaniali e, soprattutto, ha rilevato che *“Appare particolarmente problematico valutare l'attuale progetto definitivo che, come detto, riguarda solo le opere di urbanizzazione, senza una sufficiente conoscenza dell'intervento finale”*. Il Ministero ha inoltre denunciato la circostanza in base alla quale *“con l'approvazione delle opere di urbanizzazione si potrebbe correre il rischio concreto di rendere implicito l'assenso, per lo meno della distribuzione dei fabbricati sull'area e, quindi, dell'assetto generale”*. A sostegno del parere negativo, vengono inoltre evidenziate significative e rilevanti perplessità circa l'esame del progetto che si mostra carente rispetto a una valutazione paesaggistica coerente e completa. In particolare si sottolinea la mancanza di una sufficiente conoscenza di quella che, al completamento degli interventi, sarà la fisionomia che assumerà tutta l'area Ex-Sai, anche in considerazione del fatto che le opere previste rischiano di alterare in maniera sostanziale il paesaggio e l'assetto urbanistico del Comune di Passignano sul Trasimeno;



Gruppo consiliare
Verdi per i valori

Il Presidente

che nel parere emesso nell'ambito della suddetta Conferenza dei Servizi, la Provincia di Perugia ha lamentato l'assenza di una esauriente argomentazione circa la compatibilità dell'intervento con le disposizioni di riferimento ai vari livelli istituzionali. Nel parere si evidenziano inoltre dubbi sul corretto dimensionamento degli ipotetici flussi di traffico delle sedi viarie, delle rotatorie e dei loro raccordi, giudicando poco chiaro l'assetto della viabilità esistente e di progetto, interna ed esterna al comparto;

che, sempre nell'ambito dei pareri acquisiti dalla Conferenza dei servizi, il Dott. Mossone, esperto chimico, ha sottolineato come le operazioni di demolizione dei manufatti esistenti produrranno una notevole quantità di materiale da smaltire che dovrà essere trasportato in idonei siti di stoccaggio e che è prevedibile pertanto un notevole traffico di mezzi di trasporto. Allo stesso tempo si evidenzia come non sia realistico pensare di utilizzare l'attuale accesso all'area per il transito degli automezzi. In definitiva viene pertanto sottolineata l'incompatibilità del progetto rispetto all'assetto della viabilità attuale;

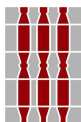
che gli studi geologici effettuati indicano come particolarmente scadenti i terreni di fondazione e segnalano la presenza di una falda che probabilmente andrà ad interferire con le strutture in progetto;

che nella documentazione progettuale vengono menzionati: la realizzazione di *“una centrale ecologica di produzione e distribuzione di energia termica e di acqua calda e fredda”*; *“l'adeguamento di un impianto tecnologico (ad esempio un **termodistruttore per lo smaltimento dei rifiuti**)”* ed un *“ipotizzato **impianto di termovalorizzazione**”* non meglio specificati;

che gli interventi previsti dal progetto insistono anche sull'area, adiacente all'attuale insediamento ex-Sai, che secondo quanto risulta dal P.R.G vigente è considerata *“ambito di tutela naturalistica della costa”* e pertanto area inedificabile, nella quale invece si prevede la realizzazione di edifici ad uso residenziale, per attività ricettiva, ricreativa e ludica;

che il parere del Servizio aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, nell'ambito della Conferenza dei servizi, evidenzia che la *“relazione di incidenza prodotta risulta carente sia per ciò che concerne lo studio naturalistico dell'area oggetto degli interventi, sia per ciò che concerne la descrizione degli impatti esercitati dalle opere sia nella fase di cantiere che di esercizio”*. **Tale servizio ritiene inoltre improponibile lo sviluppo edificatorio della sopra citata area libera posta in adiacenza all'attuale insediamento Ex-Sai;**

che il servizio Valorizzazione del territorio e Tutela del paesaggio della Regione, nel ricordare che l'intervento in oggetto interessa un'area sottoposta a vincolo di



Gruppo consiliare
Verdi per i valori

Il Presidente

tutela paesaggistica, sottolinea che nel progetto non si comprendono in modo esaustivo le trasformazioni e gli impatti paesaggistici prodotti dal nuovo assetto dell'area di intervento;

VALUTATO

che Passignano sul Trasimeno è un comune a forte vocazione turistica e che un intervento come quello ipotizzato rischia di compromettere in maniera irreversibile l'assetto urbanistico, viario e paesaggistico dell'intera area;

che le volumetrie residenziali previste dal Piano attuativo risultano parametrize ad una capacità insediativa di circa 1.000 abitanti, prevedendo cioè un aumento di circa il 20% della popolazione residente nell'intero territorio comunale, andando così a saturare ben oltre ogni prospettiva di sviluppo demografico, la capacità edificatoria dell'intero comune per i decenni a venire.

che la riqualificazione di una superficie di tali dimensioni dovrebbe essere mirata principalmente a soddisfare l'interesse collettivo della comunità che vi risiede, mentre dal progetto emerge come i benefici pubblici di tale intervento siano ridotti rispetto a quelli di cui godrà il proponente privato;

che la difesa del territorio e del paesaggio è una priorità strategica per la regione Umbria;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E VALUTATO SI INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per sapere se sia a conoscenza dell'effettiva natura e portata dell'intervento urbanistico in oggetto e dell'impatto che la realizzazione delle opere previste potrebbe avere sul territorio del Lago Trasimeno;

quali impegni intende assumere per garantire un corretto sviluppo urbanistico, paesaggistico e territoriale a Passignano sul Trasimeno;

se non ritiene opportuna una revisione complessiva del progetto che tenga conto degli aspetti ambientali, urbanistici, paesaggistici, storici, culturali ed economici dell'area interessata e che garantisca una connotazione unitaria e integrata del territorio secondo un principio di equilibrio tra conservazione ambientale e sviluppo.

Perugia, 2 ottobre 2009

Olivier Bruno Dottorini